

GARDA

LONATO. Nel locale del grande centro commerciale si celebra un anniversario speciale con un ospite d'eccezione

Il Re dei tortellini taglia la torta Con Rana un appetito da Leone

Sabato il fondatore della casa festeggerà insieme a clienti e bambini il decimo compleanno del primo ristorante griffato «Da Giovanni»

Silvana Salvadori

In Italia e nel mondo Giovanni Rana è sinonimo di tortellini. Di quelli buoni, fatti in casa, come da tradizione. Il suo viso bonario e rassicurante, in una operazione di marketing pionieristica negli anni Ottanta, è stato associato felicemente al marchio che oggi non produce solo pasta fresca e ripiena esportata in tutto il mondo, ma è anche titolare di 22 ristoranti in Italia.

Dieci anni fa, all'interno de «Il Leone shopping center» a Lonato, apriva il primo di questi punti vendita, realizzati con un format che affianca tempi di servizio molto brevi allo «show food»: tutto accade di fronte al cliente in una grande cucina a vista in cui i piatti sono subito pronti.

Per festeggiare i primi dieci anni del ristorante gardesano, che tenne a battesimo la linea di ristorazione «Da Giovanni», poi diffusa fino alla Sicilia, il cavaliere Giovanni Rana in persona sarà presen-



Giovanni Rana: sarà a Lonato nel decennale del suo primo ristorante



Il ristorante «Da Giovanni»



Sabato la festa al «Leone»

te alle 14 nel ristorante per il taglio della torta.

Una grande festa per ricordare i dieci anni del punto vendita gardesano, ma anche per rendere omaggio a chi, nel 1962, apriva le porte del suo primo Pastificio Rana destinato a diventare un colosso del settore.

SABATO, nel ristorante al piano terra del Leone, i festeggiamenti inizieranno già dal mattino: dalle 10 alle 16 i più piccoli potranno divertirsi a vestire i panni dello stesso Giovanni Rana, indossando grembiuli da cucina per scattare foto in compagnia del «Re del tortellino». Da mezzogiorno ci saranno due postazioni truccabimbi con il compito di colorare i visi dei bambini con disegni che richiamano la pasta fresca.

Alle 14 il clou della festa con il taglio delle torte ad opera di Giovanni Rana.

Per l'occasione, il ristorante «Da Giovanni» ha creato anche un prezioso piatto speciale, le tagliatelle al tartufo e Monte Veronese Dop, e un dolce a edizione limitata, che sarà possibile assaggiare anche nei dieci giorni successivi alla festa, insieme a promozioni e sconti. ●

DESENZANO. L'episodio in via San Benedetto

Veleni nel giardino del condominio Un cane in fin di vita

Esche killer con un lumachicida
C'è una denuncia ai carabinieri

C'erano dei bocconi avvelenati, e anche parecchi, disseminati all'interno del giardino condominiale chiuso e recintato di un complesso residenziale in cui abitano 16 famiglie, molte con bambini, che su quel prato e tra quelle siepi giocano tutti i giorni.

Un gesto criminale, che è stato denunciato ieri mattina ai carabinieri dalla proprietaria di Dia, una cagnolina meticcina di 7 anni, ridotta in fin di vita dalle esche killer, prima e unica vittima dell'avvelenamento doloso.

È SUCCESSO sabato sera a Desenzano, in via San Benedetto, in un quartiere residenziale ritenuto tra i più rispettabili della città. Eppure quello che è accaduto è incredibile.

È probabile che i bocconi intrisi di una sostanza tossica siano stati disseminati proprio per uccidere cani, o altri animali, non certo i bambini del condominio. Ma non per questo l'episodio è meno inquietante: è comunque un reato che il codice penale punisce con il carcere da 6 mesi a 3 anni, quindi i responsabili

li devono solo sperare di non essere individuati, anche se non meritano di farla franca dopo un gesto così vile.

La proprietaria di Dia, Marta D'Angelo, ha sporto denuncia contro ignoti: «Non so chi sia stato - racconta - Avevo avuto discussioni con qualche vicino per la mia cagnolina, che ogni tanto riusciva a scavalcare la rete e ad entrare nelle parti comuni del giardino condominiale. Ma al di là di qualche sospetto - spiega - non sono in grado di accusare qualcuno di preciso. Ma non sono nemmeno in grado di descrivere il dolore che ho provato nel vedere la mia amata Dia in fin di vita, la tristezza e la rabbia che provo per un gesto così cattivo».

Oltre a denunciare il fatto ai carabinieri, Marta D'Angelo si è rivolta anche all'Enpa, la protezione animali, e all'Ats di Brescia, che ha fatto analizzare le esche: petto di pollo e pane intrisi di lumachicida. Dall'autorità sanitaria è stata disposta anche la bonifica, perché oltre alle sei esche già recuperate potrebbero essercene altre. ●V.R.

ECOLOGIA & POLEMICHE. Durissimo affondo sulla situazione dell'importante corso d'acqua

Il torrente Toscolano muore Sciopero della sete per salvarlo

La diga Enel non concede il deflusso minimo vitale L'ex vicesindaco Boni annuncia gesti clamorosi

Luciano Scarpetta

Sciopero della sete. Davide Boni, già vice sindaco di Toscolano Maderno e oggi consigliere comunale, annuncia radicali azioni di protesta sul problema del Torrente Toscolano, che sta davvero morendo di sete per i mancati rilasci di acqua da parte di Enel dalla diga di Valvestino.

Manca il minimo vitale d'acqua e l'ecosistema del Torrente è in grave crisi.

«SE NON OTTERREMO risposte dalla Provincia e da Enel entro la metà di ottobre, quando dovrebbe cominciare la risalita delle tre lacustre per deporre le uova, avvieremo iniziative di dissenso contro una situazione che avrebbe dovuto essere superata già dal 2016. A quella data avrebbe dovuto essere rilasciato secondo normativa, un quantitativo minimo di acqua per garantire la continuità ecologica del fiume. Ma ad oggi non viene rilasciato».

A chi imputare questa responsabilità? «Che Enel tiri acqua al proprio mulino non mi stupisce - risponde Boni -



Il torrente Toscolano soffre per mancanza d'acqua: il deflusso minimo vitale esiste solo sulla carta

«È la Provincia che dovrebbe attivarsi applicando gli accordi per il fiume»

Inspiegabile è l'inerzia delle istituzioni coinvolte, in primis la Provincia di Brescia».

Spiega Boni: «Esiste una Legge Regionale che prevede per i gestori l'obbligo di rilascio del deflusso minimo vitale. Enel non poteva semplice-

mente disattendere la legge, ma doveva giustificare questa inadempienza. Ha quindi avviato una procedura che condiziona il rilascio dell'acqua alla costruzione di una nuova centrale attraverso cui turbinare il deflusso, che doveva essere autorizzata in tempi certi dalla Provincia. Bene, il problema è che la Provincia non si è mai espressa, nonostante i termini siano decorsi da quasi due anni, e ciò legittima di fatto l'inadempienza di Enel».

Sembra un caso singolare di disinteresse burocratico, in una fase in cui invece il tema

dell'acqua torna politicamente rilevante: l'emergenza polmonite attorno al Chiese, il referendum provinciale sull'acqua pubblica del 18 novembre, l'entrata in vigore della circolare 2017 del ministero dell'Ambiente proprio sul deflusso ecologico.

«Eppure Provincia e Comune di Toscolano Maderno avevano proficuamente collaborato nel progetto per la tratta lacustre - ricorda Boni -. Non mi spiego questa inerzia. L'auspicio è l'attivazione del Contratto di fiume siglato nel 2016. Oppure ci resta lo sciopero della sete». ●

Brevi

DESENZANO
SERVIZIO CIVILE
ALL'AZIENDA
OSPEDALIERA

L'Azienda ospedaliera Asst del Garda con l'associazione Mosaico seleziona 5 giovani da impiegare nel servizio civile nel settore del Dipartimento di salute mentale e delle Dipendenze. La partecipazione è rivolta a tutti i volontari tra i 18 e i 28 anni in possesso della cittadinanza italiana, comunitaria o extracomunitaria con regolare permesso di soggiorno. L'esperienza durerà 12 mesi con un impegno settimanale di 30 ore. Presentazione domande entro il 28 settembre. Info: 035 254140.

DESENZANO
PER I PENSIONATI
UN «PACCHETTO»
DI AGEVOLAZIONI

Dal Comune di Desenzano interventi sociali a favore di pensionati e anziani in particolari condizioni socio economiche, per le spese relative alla salute e alle utenze. Possono presentare richiesta per ottenere le agevolazioni previste i residenti pensionati o con età pari o superiore a 60 anni con Isee compreso tra zero e 11.500 euro. La domanda può essere consegnata fino al 28 settembre all'ufficio Servizi sociali di via Castello aperto da lunedì al venerdì dalle 9 alle 12.30 e il giovedì pomeriggio dalle 14.30 alle 17.

L'INTERVENTO. L'allarme alla Guardia costiera

Veliero carico di turisti soccorso a centro lago

Con 27 persone a bordo ha avuto un'avaria ai motori Sul posto la motovedetta e la barca dei Vigili del fuoco

Avventura a lieto fine, ma anche un po' di apprensione, ieri mattina per una comitiva di turisti imbarcata a bordo del motoveliero turistico «San Nicolò».

L'ALLARME è scattato poco prima delle 10 con la segnalazione alla Guardia Costiera di Salò, sul canale 16, da parte dello splendido due alberi che riferiva di trovarsi in avaria per la rottura dei motori.

Il comandante della barca da crociera turistica, trovandosi in panne quasi al centro del lago, a circa 2 miglia da

Punta San Vigilio e avendo a bordo ben 27 passeggeri olandesi e tedeschi, fra i quali una donna incinta) non ha esitato a contattare i militari. Una decisione prudente: senza motore, con le sole vele, non era proprio il caso di proseguire senza assistenza.

L'immediato intervento della motovedetta della Guardia costiera, Cp 703, di due gommoni dei Vigili del fuoco di Bardolino e della motovedetta della Polizia di Stato di Peschiera, ha intercettato in pochi minuti i malcapitati consentendo al motoveliero di risolvere in sicurezza l'anomalia dei motori e infine scortandolo in navigazione sino al porto di Bardolino, dove i turisti sono potuti sbarcare senza problemi. L.S.C.A.

Buono Sconto 20% da conservare

SPURGI AUTORIZZATI BRESCIANI

Pulizie tubazioni e pozzetti con sonde
Pulizie fosse biologiche e pozzetti neri
Immediata disponibilità anche di notte e festivi
Interventi molto economici

Sig. Minuti: Tel. 337 250060 - 340 625780
Skype: Spurghi bruno.minuti@tin.it

Preventivi Gratuiti senza impegno da parte Vostra, Chiamateci subito